

Annuncio di interrogazioni trasformate in interrogazioni con richiesta di risposta scritta

P R E S I D E N T E . Si dia lettura dell'elenco di interrogazioni trasformate dai rispettivi presentatori in interrogazioni con richiesta di risposta scritta.

G E N C O , *Segretario:*

n. 1561 del senatore Artom nell'interrogazione n. 5697; n. 823 dei senatori Bonacina e Romagnoli Caretoni Tullia nell'interrogazione n. 5706.

Annuncio di ritiro di interpellanze e di interrogazioni

P R E S I D E N T E . Si dia lettura dell'elenco di interpellanze e di interrogazioni ritirate dai rispettivi presentatori.

G E N C O , *Segretario:*

interpellanza n. 429 del senatore Monaldi;

interrogazioni: nn. 504 e 758 del senatore Adamoli e di altri senatori.

Ordine del giorno per la seduta di venerdì 27 gennaio 1967

P R E S I D E N T E . Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica domani venerdì 27 gennaio, alle ore 9,30, con il seguente ordine del giorno:

I. Interrogazioni.

II. Interpellanze.

III. Discussione dei disegni di legge:

1. Condono di sanzioni disciplinari (1798).

2. TOMASSINI ed altri. — Condono di sanzioni disciplinari (1608-*Urgenza*).

3. BOSCO. — Inclusione dei tribunali di Brescia, Cagliari, Lecce, Messina, Saler-

no e S. Maria Capua Vetere fra quelli cui sono addetti magistrati di Corte di cassazione in funzioni di Presidente e di Procuratore della Repubblica (891).

4. Deputati ERMINI ed altri. — Salvaguardia e valorizzazione delle zone archeologiche di Aquileia e dell'antica via Romea (1403) (*Approvato dalla 8ª Commissione permanente della Camera dei deputati*).

5. Disposizioni integrative della legge 11 marzo 1953, n. 87, sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale (202).

6. Proroga della delega contenuta nell'articolo 26 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, per la unificazione di servizi nel Ministero della sanità (588).

IV. Discussione della proposta di disposizioni transitorie per la discussione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (*Doc. 123*).

V. Seguito della discussione della proposta di modificazioni agli articoli 63 e 83 del Regolamento del Senato della Repubblica (*Doc. 80*).

Interrogazioni all'ordine del giorno

MESSERI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere:

1) in base a quali poteri il Ministro della difesa, onorevole Tremelloni, abbia convocato, il 14 ottobre 1966, il Segretario generale del Ministero degli affari esteri, dottor Egidio Ortona, per impartirgli l'ordine perentorio (dal dott. Ortona servilmente eseguito) di telegrafare ad un Ambasciatore della Repubblica, istruzioni intese a dare sfogo a suoi personali, meschini risentimenti, per altro fondati su informazioni tendenziose, inesatte e risibili;

2) poichè è risultato che le predette notizie, pervenute al ministro Tremelloni hanno trovato fonte in una segnalazione intesa di grottesche fabulazioni, costruita da collaboratori del SID (Servizio Informazioni

Difesa), ufficio che è alle dipendenze del Ministro della difesa: se sia lecito a quest'ultimo impiegare il personale di tale Servizio (che dovrebbe occuparsi del suo compito di istituto, articolato in una sfera delicatissima per la difesa del Paese) nella raccolta di pattume informativo da utilizzare per manipolazioni e manovre diffamatorie;

3) se sia ammissibile che in alcuni settori del « Servizio Informazioni Difesa » (che è diretto da un Ufficiale generale di alte qualità morali e professionali, con il quale lavorano, condividendone il vigile impegno e lo slancio patriottico, Ufficiali e Sottufficiali delle Forze armate, che, per la loro abnegazione e lo scrupolo nell'adempimento del dovere, meritano di essere additati alla riconoscenza della Nazione) permangano arroccati ignobili sicofanti, pronti a raccattare, dal liquame di tutti gli angiporti, notizie false che ammanniscono, con parvenza di veridicità, ad un Ministro il quale, accogliendole, non solo le omologa ma le fa sue fino a servirsi come motivo di gaglioffe istruzioni ad Ambasciatori d'Italia all'estero;

4) se l'onorevole Tremelloni, così operando, non esponga al discredito Servizi essenziali del Dicastero di cui è titolare — Ministero che è preposto alla guida della Forze armate, che rappresentano per il Paese un raro patrimonio costellato di luminose tradizioni — così come ha esposto al ridicolo la diplomazia italiana, sospinta dalla sua richiesta a svolgere un passo ufficiale fondato su fabulazioni;

5) se possa essere consentito, ad un Ministro della Repubblica italiana, di violare la lettera e lo spirito della Costituzione, per quanto attiene alla libertà dei cittadini, accettando ed introitando (e dando fede e sigillo di autorità al loro assurdo contenuto) documenti che presuppongono metodi di bassa polizia e pedinamenti di cittadini italiani all'estero, svolti da squallidi figuri, della cui azione il Ministro stesso — come nel caso che si denuncia — assume la paternità. (1637)

ALBARELLO, MASCIALE. — *Al Presidente dei Consigli dei ministri.* — Per cono-

scere la realtà dei fatti denunciati contro il Ministro della difesa anche in base alle interrogazioni presentate al Senato in data 20 gennaio 1967. (1638)

PALERMO, TERRACINI, FORTUNATI, PERNA, BARONTINI, CARUCCI, SALATI, ROASIO, VALENZI, ROFFI, TRAINA, POLANO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere le loro informazioni ed il loro giudizio sulle gravi accuse che il senatore Messeri, con interrogazione presentata il 25 gennaio 1967, ha mosso al Ministro della difesa. (1641)

LAMI STARNUTI. — *Al Ministro della difesa.* — Per avere notizie dei fatti che hanno dato luogo alla inconcepibile interrogazione del senatore Messeri apparsa sul Sommario ufficiale del Senato pubblicato in data 25 gennaio 1967 e distinta col n. 1637. (1642)

BARTESAGHI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per conoscere quale sia il contenuto di verità nelle affermazioni di fatti che si leggono nella interrogazione a firma del senatore Messeri presentata nella seduta del 25 gennaio 1967, e quali conseguenze ritenga debbano discendere e verificarsi per le responsabilità risultanti dalla sua conferma o dalla sua smentita alle sopra richiamate affermazioni. (1644)

BOCCASSI, VACCHETTA, AUDISIO, ROASIO. — *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e dell'interno.* — Atteso che il personale salariato, stagionale, giornaliero dipendente dalle Amministrazioni comunali è obbligatoriamente iscritto alla Cassa pensioni dipendenti Enti locali con esclusione di tutte le assicurazioni sociali gestite dall'INPS, e che pertanto non può usufruire della prestazione di disoccupazione perchè il decreto ministeriale 29 aprile 1949, n. 264, all'articolo 32, lettera b), estende il diritto alla disoccupazione unicamente ai dipendenti degli Enti pubblici aventi la qualifica di impiegati ai quali si